



Palazzo di Giustizia  
Piazzale Giustiniano, 7  
33170 Pordenone

Pordenone, 6 novembre 2012

Ai Signori Avvocati  
Ai Signori Praticanti Avvocati  
Loro Sedi

**Parametri e decreto ingiuntivo**

A seguito dell'incontro tra il Consiglio dell'Ordine ed i Magistrati del Tribunale di Pordenone (Presidente dott. Pedoja, dott. Appierto, dott. Manzoni) è stato raggiunto il seguente accordo

1) Sulla base della sentenza delle Sezioni Unite nr. 17405/2012 per l'attività giudiziale conclusasi prima del 23 agosto 2012 si continuerà ad applicare la tariffa previgente.

Si precisa che la fase giudiziale si intende conclusa con la scadenza dei termini per il deposito della memoria di replica alla comparsa conclusionale.

Per le cause iniziate prima del 23 agosto 2012 e proseguite dopo tale data i Giudici applicheranno i parametri sull'intera attività.

2) Tale criterio sarà seguito dai Giudici anche per la liquidazione dei compensi nei casi di ammissione al patrocinio a spese dello Stato

3) Per l'attività conclusasi prima del 23 agosto 2012 resta fermo il potere di opinamento del Consiglio dell'Ordine, per cui la parcella vistata sarà valida per l'emissione del decreto ingiuntivo.

Per l'attività iniziata prima del 23 agosto 2012 e conclusasi successivamente, come pure per quella iniziata dopo il 23 agosto 2012 i Magistrati si riservano di valutare se possa ritenersi abrogato implicitamente o meno l'art. 636 c.p.c.

Su tale punto a breve ci sarà un nuovo incontro con il Presidente del Tribunale

A supporto della tesi da noi sostenuta sulla base del parere del Consiglio Nazionale Forense è stata inviata al dott. Pedoja nota predisposta dal Consiglio

4) Per determinare il compenso relativamente ai procedimenti monitori verrà applicata la Tabella di Verona (che si allega) in luogo di quella di Milano.

Con i migliori saluti.

Il Presidente  
avv. Giancarlo Zannier



**TABELLA ORIENTATIVA PER IL CALCOLO DELLE SPESE E COMPENSO GIUDIZIALE DELLA  
FASE MONITORIA DEL PROCEDIMENTO PER DECRETO INGIUNTIVO  
RITO LAVORO NON ESENTI**

<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>COMPENSO</b>		<b>TOTALE</b>
fino a € 1100	€ 33,50	€ 250,00		€ 283,50
fino a € 2600,00	€ 57,50	€ 400,00		€ 457,50
fino a € 5200,00	€ 57,50	€ 500,00		€ 557,50
fino a € 13.000	€ 118,00	€ 650,00		€ 768,00
fino a € 26000,00	€ 118,00	€ 800,00		€ 918,00
fino a € 52.000,00	€ 240,00	€ 1.100,00		€ 1.340,00
fino a € 120.000,00	€ 345,00	€ 1.400,00		€ 1.745,00
fino a € 260.000,00	€ 345,00	€ 1.700,00		€ 2.045,00
fino a € 520.000,00	€ 543,00	€ 2.000,00		€ 2.543,00
fino a € 1.000.000,00	€ 748,00	€ 2.200,00		€ 2.948,00
fino a € 1.500.000,00	€ 748,00	€ 2.400,00		€ 3.148,00
oltre € 1.500.000,00	€ 748,00	€ 3.000,00		€ 3.748,00

1. Gli importi su indicati rappresentano riferimenti orientativi utilizzabili in procedimenti che non presentano caratteristiche di specialità, ferma restando l'assenza di vincolatività dei parametri cui ci si è riferiti in base all'art. 1 comma 7 DM n. 140/12.  
Il ricorrente che intenda chiedere una liquidazione difforme potrà motivare la richiesta in un'apposita nota spese allegata al ricorso

2. L'importo delle spese è stato determinato, aggiungendo all'importo del contributo unificato la somma di € 15, pari all'importo medio presumibile delle spese di scritturazione, stampa e fascicolazione, che non possono essere provate tramite documenti, pur essendo sempre sussistenti. Le ulteriori spese, relative ad esempio alla ricerca documenti, all'autenticazione e ai vari tipi di corrispondenza, possono essere riconosciuti solo se provati tramite documenti

3. L'importo dei compensi è stato determinato in modo tale da assicurare un aumento progressivo e proporzionale, tra i minimi e i massimi, ai parametri indicati dal DM n.140/02 in rapporto alle fasce di valore individuate come soglia per il calcolo del contributo unificato